

Genesi

8 ¹ Dio non si dimenticò di Noè e di tutti gli animali selvatici e domestici che si trovavano con lui nell'arca. Fece soffiare un vento sulla terra e le acque cominciarono ad abbassarsi. ² Vennero fermate le sorgenti, chiuse le riserve del cielo, e fu trattenuta la pioggia. ³ Così, dopo centocinquanta giorni, le acque cominciarono a calare ⁴ e il diciassettesimo giorno del settimo mese l'arca si posò su un monte della catena dell'Araràt. ⁵ Le acque continuarono a calare fino al decimo mese: il primo giorno di quel mese apparvero le cime dei monti. ⁶ Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatto nell'arca ⁷ e lasciò andare un corvo. Il corvo usciva e tornava indietro ogni volta, finché le acque scomparvero dal suolo. ⁸ Per vedere se le acque si erano ritirate dalla superficie della terra, Noè mandò fuori una colomba. ⁹ Essa non trovò alcun luogo dove posarsi perché l'acqua ricopriva ancora tutta la terra. Tornò allora verso l'arca e Noè stese la mano e la portò dentro con lui. ¹⁰ Noè aspettò ancora una settimana e mandò di nuovo la colomba fuori dell'arca ¹¹ Verso sera essa tornò da lui: aveva nel becco un ramoscello verde di ulivo. Noè capì che le acque si erano ritirate dalla terra. ¹² Aspettò ancora un'altra settimana. Lasciò di nuovo andare la colomba la quale non tornò più da lui. ¹³ Il primo giorno del primo mese, quando Noè aveva seicentun anni, le acque si erano ritirate dal suolo. Noè tolse il tetto dell'arca, guardò intorno e vide che la superficie della terra stava asciugandosi. ¹⁴ Il ventisettesimo giorno del secondo mese la terra era completamente asciutta. ¹⁵ Allora Dio ordinò a Noè: ¹⁶ «Esci dall'arca con tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli. ¹⁷ Fa' uscire anche gli animali che hai con te, di qualsiasi specie: uccelli, bestiame e tutti gli animali che strisciano al suolo: si diffondano sulla terra, siano fecondi e diventino numerosi». ¹⁸ Noè uscì dunque dall'arca con i figli, la moglie e le mogli dei figli. ¹⁹ Poi uscirono anche

tutte le bestie secondo la loro specie: tutti i rettili, tutti gli uccelli e tutti gli animali che si muovono sulla terra. ²⁰ Noè costruì un altare per il Signore. Tra gli animali e gli uccelli puri ne prese uno di ogni specie e li bruciò sull'altare come sacrificio completo offerto al Signore. ²¹ Il Signore gradì quel sacrificio dal piacevole odore e disse fra sé: «Non maledirò mai più il mondo a causa dell'uomo. È vero che fin dalla sua giovinezza egli ha in cuor suo solo inclinazioni malvagie. Tuttavia io non distruggerò mai più tutti gli esseri viventi come ho fatto questa volta. ²² Finché durerà il mondo, semina e mietitura, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno mai».